

Vengono fuori a sprazzi indiscrezioni sulle lunghe deposizioni del terrorista «pentito»

Peci ha spiegato come funzionano le colonne br

Accanto alla direzione strategica, di cui egli faceva parte, un «comitato esecutivo» con compiti di collegamento - Come uscirono dall'organizzazione Alunni (di buon accordo) e Morucci (che invece ruppe in modo tempestoso) - Scarcerati la professoressa Liliana Lanzardo e l'odontotecnico Ferrero

(Dalla prima pagina) collaborare con le autorità italiane per fare luce sulla vicenda degli acquisti di armi che Mario Moretti, secondo le rivelazioni attribuite a Patrizio Peci, avrebbe effettuato dai palestinesi.

tentati. Il Peci ne avrebbe parlato, descrivendola anche fisicamente. Sarebbe una donna giovane, minuta e piccola. Avrebbe preso parte a vari delitti a Torino. Ora si troverebbe in altra parte d'Italia con compiti di comando.

A proposito delle varie strutture, il capo della colonna torinese avrebbe messo accanto alla direzione strategica, di cui faceva parte, un «comitato esecutivo» di cui, invece, non era membro.

Peci ha anche illustrato alcune «uscite» dalle BR. Quando Corrado Alunni se ne andò dall'organizzazione per contrastare la sua natura strategica e ideologica...

Mario Moretti il «superlatitante»
Capo delle Br o «factotum» del terrorismo?

Riccio, Mario Moretti. Quante volte il suo «profilo di brigatista» è già apparso sui giornali? Troppo comune - e troppo ripetitive - per rileggerle tutte.



La sua fama di «inafferrabile fantasma», comunque, si è da allora progressivamente dilata: da semplice latitante a «supercapo»...

come membri di quella «direzione strategica» da sempre identificata come «vertice delle Br». L'ora di Lorusso Bertas, Riccardo Dura, per certi aspetti lo stesso Peci, per quanto il suo nome non fosse certo ignoto agli inquirenti...

Com'è e come si vive nel carcere di Pescara

Dal corrispondente
PESCARA - Il carcere di San Donato sta al centro del quartiere onomato, 20 anni di vita ma tre grosse palazzine quasi nuove, celle spaziose e munite di servizi, c'è un cinema, una chiesa e una cucina moderna.

Da quanto si è saputo però, anche a Pescara, è ignota la storia del terrorismo e che a sua volta riesce ad ignorare il terrorismo. Il carcere di Pescara è una prigione di tipo nuovo, con 230 detenuti, tutti comuni. Del tutto normale è pure il suo muro di cinta a forma di pentagono che si chiude in questi giorni tutto intorno al 240esimo.

Peci si trova, guardato a vista notte e giorno, da tre agenti, in una delle tre celle occupate dalle sei che costituiscono il reparto di isolamento al pianoterrano della palazzina centrale del carcere.

Sandro Marinacci
Patrizio Peci è un tossicodipendente, e centellinando gli occhi, è stato detto, si sarebbe facilitato il suo cedimento. Ma è stato il medico del San Donato a smentire «categoricamente» quell'ipotesi.



Toni Negri in tribunale a Roma per una querela ad un settimanale

ROMA - Era un anno che Toni Negri non compariva in pubblico. Ieri mattina il docente padovano ha fatto la sua comparsa dinanzi ai giudici della prima sezione penale del Tribunale di Roma in un processo per diffamazione a mezzo stampa.

Il «brigatista pentito» Patrizio Peci avrebbe detto che le Br avevano deciso in un primo tempo di «gambizzare» (per usare un'orribile termine paritropo entrato a far parte del linguaggio corrente) il vice direttore della «Stampa».

L'OLP: nessun contatto con le BR. E' facile trovare armi a Beirut

L'organizzazione palestinese ribadisce le dichiarazioni di Arafat per il caso Moro. L'azione del «fronte del rifiuto» - Il mercato delle armi nella capitale libanese

ROMA - L'Organizzazione per la Liberazione della Palestina non solo conferma di essere «completamente estranea» alla vicenda delle presunte forniture di armi alle Br da parte palestinese (secondo le affermazioni del «brigatista pentito» Patrizio Peci) ma «dichiara la sua completa disponibilità a collaborare con le autorità italiane interessate a far luce sulla questione».

esecutivo dell'OLP proprio perché praticava su vasta scala il terrorismo. Si tratta del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, di George Habash, e della famosa lettera con cui il FPLP si assumeva, nel gennaio scorso, la responsabilità del lancia missili trovati in possesso di Daniele Piffano e di altri autonomi («che sarebbero stati in Italia solo «in transito»).

Casalegno capi il legame tra Autonomia e partito armato

Il vice-direttore della «Stampa», avrebbe affermato Peci, doveva essere solo «gambizzato» - Furono i suoi articoli di denuncia a decretarne la morte - «Br e Autonomia hanno le stesse radici politiche, la stessa matrice ideologica» scrisse una settimana prima di essere colpito

Torino e dal fermento, 24 ore dopo, di un dirigente dell'Alfa Romeo a Milano da parte dei brigatisti rossi.

«Più che i risultati delle perquisizioni, conta una verità accertata negli anni: nelle sedi di Autonomia, e soprattutto in via dei Volsci, si organizzavano cortei, programmi per la violenza, azioni del «partito armato».